A suscitare una carezza

Ã¨ quasi sempre unâ€™altra carezza;

e piÃ¹ le carezze si moltiplicano

piÃ¹ la tenerezza si accende

come un fuoco che scalda

e orienta la persona al di sopra di sÃ©,

verso lâ€™Alto.

Â

Una riflessione che mi ha colpito subito e che ho fatto mia, pensando alla mia relazione.

Quanto Ã¨ vera! Spesso noi, io almeno sÃ¬, tendiamo a focalizzarci su quello che lâ€™altro fa o dovrebbe fare, sul suo comportamento. Invece forse non dovremmo sprecare energie a giudicare lâ€™altro/a. Non serve e spesso ci porta a vedere solo i difetti.

Dovremmo invece scegliere di amare sempre e comunque. Allora, forse, qualcosa nellâ€™altro/a davvero cambia.

Io penso a tutte le carezze che la mia sposa mi ha riservato anche quando non me le meritavo. Mi ha sempre amato con lo stile di GesÃ¹, cioÃ¨ sempre e per prima.

Ecco, se ho cambiato qualcosa nel mio atteggiamento nei suoi confronti non Ã¨ stato per i rimbrotti o per le litigate, ma per quelle carezze incondizionate e a volte immeritate.

Da lÃ¬ Ã¨ nato in me un sentimento di gratitudine verso di lei, un desiderio di restituire quanto lei mi stava dando. Un amore cosÃ¬ bello proprio perchÃ© riesce ad andare oltre le mie miserie e mancanze.

Un amore che mi fa alzare gli occhi al Cielo perchÃ© ha il sapore dellâ€™amore del Padre, un amore senza condizioni capace di accogliere tutto di me anche le parti meno belle.

Antonio e Luisa